

LE COMUNITA' DI BASE DI BUSTO ARSIZIO E NORD - MILANO

CELEBRANO L'EUCARISTIA



Busto A. domenica 18 settembre 2016

Preghiera d'inizio

Dio nostro, tu sei al centro di tutto e tutto circondi.

Tu non distruggi le tue creature e neppure le obblighi: tu le liberi, le orienti, le trasfiguri, le animi.

Tu non le abbandoni, ma ti appoggi su di loro e avanzi trascinando con te ciò che in loro è santo.

Donaci la purezza del cuore, la fede, e anche la fedeltà, perché con questi tuoi doni si costruisce la terra nuova e si vince il mondo nell'amore di Gesù Cristo nostro Signore.

Lettura del profeta Isaia 43,24c-44,3

Così dice il Signore Dio: "Tu mi hai dato molestia con i peccati, mi hai stancato con le tue iniquità. Io, io cancello i tuoi misfatti per amore di me stesso, e non ricordo più i tuoi peccati. Fammi ricordare, discutiamo insieme; parla tu per giustificarti. Il tuo primo padre peccò, i tuoi intermediari mi furono ribelli. Perciò profanai i capi del santuario e ho votato Giacobbe all'anàtema, Israele alle ingiurie". Ora ascolta, Giacobbe mio servo, Israele che ho eletto: Così dice il Signore che ti ha fatto, che ti ha formato dal seno materno e ti soccorre: "Non temere, Giacobbe mio servo, Iesorùn che ho eletto, poiché io verserò acqua sul suolo assetato, torrenti sul terreno arido. Verserò il mio spirito sulla tua discendenza, la mia benedizione sui tuoi posteri".

Lettera agli Ebrei 11,1-2, 39-40, 12,1-3

La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede.

Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso. Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi.

Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni 5, 25-27 31-36

In quel tempo, il Signore Gesù disse: " In verità, in verità io vi dico: Viene l'ora - ed è questa - in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.

Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo.

Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni, ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo la testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

Commento alla lettera agli Ebrei. Francesca

I nostri interventi

Le nostre intercessioni

PREGHIERA EUCARISTICA

Noi ti lodiamo, o Padre,
perché nel ritorno alla vita
del tuo figlio Gesù di Nazareth
anche noi viviamo
la nostra vittoria sulla morte.

Tu Lo hai tolto dal mondo dei morti
perché la morte non avesse più potere su di Lui
né su coloro che a Lui sono uniti.

Morte e risurrezione
segnano il cammino dell'umanità:

nella morte è il nostro dolore,
nella morte l'abisso delle ingiustizie,
nella morte le prepotenze inflitte
ai poveri del mondo.

Ma la morte non avrà l'ultima parola:
questo ci ha rivelato Gesù nostro Signore.

Per questo, o Padre,
noi invochiamo il tuo Spirito
sui doni posti sulla mensa:
questo pane e questo vino
siano cibo e bevanda
per sostenere i nostri passi
verso il compimento della nostra attesa.

Perché è il Suo ritorno che noi attendiamo,
il ritorno del tuo Figlio che nella notte estrema
in cui fu tradito
prese del pane nelle sue mani
e disse "PRENDETE E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO E' IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI"

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
poi lo diede ai suoi discepoli e disse:
"PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO E' IL MIO CALICE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN PERDONO DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME"

Si spezza e si distribuisce il pane; si versa e si distribuisce il vino

Noi ti ringraziamo o Padre
perché nel vangelo del tuo figlio
comincia un'epoca nuova

**in cui il dolore e la miseria altrui
diventano turbamento dei nostri cuori
e lo sfruttamento dei popoli poveri
suscita in noi uno scandalo così alto
da levare il suo grido fino a te.**

**Ti ringraziamo Spirito Santo, perché tu susciti
profeti e testimoni che ci svegliano
dal nostro torpore,
perché in loro Tu ci parli
dentro e fuori la Chiesa.**

**Ti ringraziamo Spirito Santo, perché con la tua potenza
dalle pietre di tutta la terra
tu fai nascere ogni giorno i nuovi figli di Abramo,
i figli della promessa del Padre che non viene mai meno.**

**Noi ti preghiamo, o Padre, aiutaci a superare
ogni stanca ripetizione del passato,
ogni comoda rassegnazione ed acquiescenza
al dolore del mondo, alla prepotenza della morte;
aprici al rischio di credere che il nuovo è possibile,
che la storia del mondo non è la bocca spalancata del nulla.**

**Si, noi crediamo, sulla parola del tuo Figlio,
che la morte non regnerà su di noi,
crediamo di essere nati per vivere nel dono della tua grazia
che emana una vita senza fine pur attraverso la croce.**

Perché noi ci fidiamo di Gesù e con lui diciamo

PADRE NOSTRO.....

Preghiera conclusiva

CIO' CHE BASTA PER AMARE
**Rendimi fedele, o Signore, a questo filo di speranza
e a questo minimo di luce sufficienti per cercare**
**Rendimi fedele, o Signore, a questo vino del tuo calice
e a questo pane quotidiano sufficienti per campare.**
Rendimi fedele, o Signore, a questo briciolo di allegria

a questo assaggio di felicità sufficienti per cantare.
Rendimi fedele, o Signore, al Tuo nome sulle labbra
a questo grido della fede sufficiente per vegliare.
Rendimi fedele, o Signore, all'accoglienza del Tuo soffio
a questo dono che non torna, sufficienti per amare.
(Ibn al Arabi)



RACCOLTA FONDO COMUNE

Arrivederci a.....

Il.....

